

Roma, 11 novembre 2011 - Unicef

La crisi la pagheranno i bambini?

... la stanno già pagando ma non pagano solo quella....

Marco Rossi-Doria



 Umberto Terracini firma la Costituzione, Roma 27 dicembre 1947.

## Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.  
La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, **senza oneri per lo Stato.**

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

## Art. 34

La scuola è aperta a **tutti**.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

## Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

I bambini e gli adolescenti – i minori di 18 anni - che vivono in Italia sono 10.089.141.

Di cui 666.393 di origine straniera.

Su una popolazione residente di 59.131.287 è il 16,5 per cento.  
La media dei 27 paesi dell'Unione Europea è 20,5 per cento.

L'indice di vecchiaia è 144.

La media della Unione Europea è 95.

## Esclusione

### *Gli **early school leavers***

**Italia 20,9%**

**Media europea (EU27): 17,6%**

**Germania:13,8%**

**UK: 13%**

**Francia: 13,1%**

**Finiscono le scuole medie con il voto sufficiente nel 80% dei casi. Vanno agli istituti professionali, alla formazione professionale non statale, agli istituti tecnici. Nel 30 per cento dei casi lasciano la scuola entro i primi due anni.**

***I minori poveri sono il 24,4%.***

***Sono loro che vanno male a scuola:***

***Rispetto ai figli delle persone con reddito medio e laurea hanno quasi 8 volte meno possibilità (-780%) di laurearsi.***

***E' la scuola più "di classe" d'Europa.***

Ma i bambini e ragazzi poveri e quelli che non riescono a scuola sono concentrati

- nelle periferie delle grandi città
- nel Mezzogiorno

1 bambino o ragazzo su 3 è povero nel Sud  
e 1 su 3 non finisce la scuola

Inoltre nel Sud le azioni riparative e compensative non ci sono o si sono interrotte. I tagli lineari hanno peggiorato le cose:

- gli asili nido accolgono 1 bambino su 10 contro i 6 su 10 nel Centro-Nord,
- la contrazione dei plessi scolastici riguarda il 9% contro la media nazionale del 2%
- sono state chiuse le esperienze di scuole di seconda occasione

- la formazione professionale vede i corsi triennali chiusi o di cattiva qualità,
- il tempo pieno, riguarda meno dell'8% delle classi della scuola di base contro il 35,3% del Centro, il 42,6% del Nord-Ovest e il 26% del Nord-Est
- secondo la Banca d'Italia - il differenziale nell'investimento in istruzione da parte di enti locali, stato, famiglia è a svantaggio del Mezzogiorno di 1000 euro pro capite

Eppure condividiamo le grandi sfide educative:

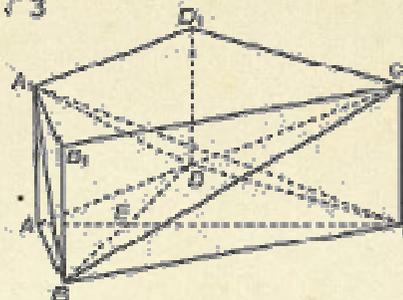
- Qualità dell'apprendimento
- Sviluppo di maggiore equità

**National test set by Chinese education authorities for pre-entry students**

As shown in the figure, in square prism  $ABCD-A_1B_1C_1D_1$ ,

$$AB=AD=2, DC=2\sqrt{3}, AA_1=\sqrt{3}$$

$AD \perp DC$ ,  $AC \perp BD$ , and foot of perpendicular is  $E$ ,



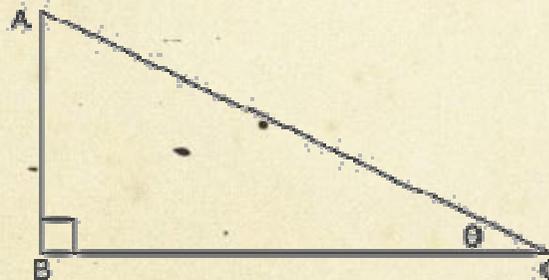
(i) Prove:  $BD \perp A_1C$

(ii) Determine the angle between the two planes  $A_1BD$  and  $BC_1D$ :

(iii) Determine the angle formed by lines  $AD$  and  $BC_1$ , which are in different planes.

**Diagnostic test set by an English university for first year students**

In the diagram (not drawn to scale), angle  $ABC$  is a right angle,  $AB = 3\text{m}$ ,  $BC = 4\text{m}$



- (i) What is the length of  $AC$ ?
- (ii) What is the area of triangle  $ABC$  (above)?
- (iii) What is the  $\tan\theta$  of the triangle  $ABC$  (above) as a fraction?

# Apprendimento

- Sapere in/di questo mondo (e non solo dove si vive)
- Sapere presto
- Sapere insieme agli altri
- Sapere da soli
- Sapere fare
- Sapere dare e chiedere
- Sapere apprendere

## Possibilità e nuova scena “antropologica”

SIAMO IN GRADO DI GARANTIRE I RETROTERRA  
CHE FAVORISCONO APPRENDIMENTO?

**SENSO DI APPARTENENZA COMUNITARIA E CAPACITA’  
PARTECIPATIVE**

**SENSO DEL LIMITE**

**CULTURA MATERIALE: SAPER FARE COSE ENTRO UNA  
COMUNITA’**

**ALMENO UN ADULTO SIGNIFICATIVO DI RIFERIMENTO**

**UNA RIGOROSA ALFABETIZZAZIONE DI BASE**

**USO DEI NUOVI MEDIA**

## Equità

*“Ogni persona vuole progettare e avere una vita propria e vuole aiuto al proprio sviluppo individuale, al proprio progetto di vita”.*

*Amartya Sen*

Contro la standardizzazione sviluppare  
per ciascuno:

- parti deboli
- parti forti
- parti inesplorate

Ma per farlo bisogna ripartire  
dall'essenziale:

1. Sviluppare gli asili nido e il sostegno alla genitorialità durante la prima infanzia, soprattutto nei confronti delle mamme sole

2. Sostenere le scuole dell'infanzia, dando loro più tempo per la progettazione e per l'alleanza con le famiglie e sviluppando azioni particolarmente promettenti quali mense comunitarie e psicomotricità

3. Creare zone di educazione prioritaria lì dove si concentra la dispersione scolastica: privilegiare la conquista precoce delle competenze di base linguistiche, matematiche e scientifiche dando più tempo dedicato a chi ne ha più bisogno, raggiungere tutti gli adolescenti dispersi con scuole di seconda occasione, affiancare sport, musica, teatro, arte al rigoroso consolidamento degli alfabeti di cittadinanza

4. Rilanciare la formazione professionale, la ripresa dell'apprendimento dei mestieri, le esperienze di formazione proiettate verso l'auto-impiego

5. Rafforzare le ore di alfabetizzazione nell'apprendistato e offrire un pacchetto di almeno 300 ore per riprendere le conoscenze irrinunciabili con le persone di 16 – 28 anni

6. Sostenere la formazione continua dei giovani emigrati al Nord;

7. Creare un patto tra banche, fondazioni, responsabilità sociale di impresa che sostenga il micro credito, la formazione e i luoghi di aggregazione giovanile positiva.

La questione della patrimoniale va direttamente messa in relazione con questi obiettivi